

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Robbiani  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### **Interrogazione n. 76.22 del 26 maggio 2022 Giovani ucraini: come si sta organizzando il DECS per l'anno scolastico 2022/2023**

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto chiede al Consiglio di Stato di prendere posizione sulle misure adottate dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per la scolarizzazione dei profughi ucraini per l'anno scolastico 2022/2023.

Nel merito delle domande poste si risponde come segue.

- 1. Quanti bambini ucraini frequenteranno la scuola dell'infanzia? Quante classi e quanti docenti in più sono previsti?**
- 2. Quanti bambini/ragazzi ucraini frequenteranno la scuola elementare? Quante classi e quanti docenti in più sono previsti?**
- 3. Quanti ragazzi ucraini frequenteranno la scuola media? Quante classi e quanti docenti sono previsti in più?**

I dati relativi al numero di allievi ucraini che frequenteranno le scuole dell'obbligo durante l'anno scolastico 2022/2023 sono basati sulle stime fatte nel corso del corrente mese e naturalmente potrebbero subire delle modifiche in base all'andamento della crisi ucraina (nelle ultime settimane si è ad esempio registrata una tendenza all'aumento dei rientri). La variabilità dei dati è anche determinata dal fatto che sono presenti sul territorio bambini e giovani ucraini che, pur avendo ottenuto il permesso S, non si sono ancora annunciati presso gli istituti scolastici cantonali o comunali. Al momento i dati stimati sul numero di allievi che frequenteranno la scuola dell'obbligo durante l'anno scolastico 2022/2023 sono i seguenti:

- scuola dell'infanzia: 90-110 allievi;
- scuola elementare: 220-240 allievi;
- scuola media: 160-220 allievi.

I dati riguardanti il numero di sezioni e docenti aggiuntivi nelle scuole comunali sono basati sui calcoli svolti nel corso del mese di maggio, al momento dell'ordinamento per l'anno scolastico 2022/2023. Per la scuola media le cifre indicate sono invece riferite alla

situazione registrata a fine giugno. Anche per queste stime le cifre potrebbero mutare a dipendenza dell'andamento della crisi. Il numero di sezioni e i docenti aggiuntivi necessari a fronte dell'arrivo dei profughi ucraini sono previsti come segue:

- scuola dell'infanzia: 1 sezione, 1 docente titolare, 3 docenti di appoggio;
- scuola elementare: 2 sezioni, 2 docenti titolari, 3 docenti di appoggio;
- scuola media: 4 sezioni, nessun docente aggiuntivo.

L'attribuzione di docenti di appoggio supplementari nelle scuole comunali si verifica nei casi in cui l'aumento dovuto al numero di allievi ucraini fa scattare l'obbligo di assunzione di un docente di appoggio per almeno metà tempo e per tutta la durata dell'anno (cfr. art. 30 del Regolamento delle scuole comunali). Per le scuole medie l'aumento del numero di sezioni è controbilanciato attribuendo ore supplementari di insegnamento ai docenti già assunti.

Nel computo del numero di docenti supplementari ai quali si è dovuto ricorrere per far fronte all'accoglienza dei profughi ucraini nella scuola dell'obbligo occorre inoltre aggiungere i docenti di lingua e integrazione (DLI) appositamente assunti. Per le scuole comunali sono stati assunti 20 DLI supplementari (per 200 unità didattiche) mentre per le scuole medie sono stati assunti 30 DLI (per 490 unità didattiche).

#### **4. È prevista una formazione “particolare” per i docenti che dovranno farsi carico dei profughi ucraini?**

Nella scuola dell'obbligo l'accoglienza dei profughi è stata prestata in accordo alle finalità e alle modalità utilizzate abitualmente per l'accoglienza di allievi allogliotti: priorità alla socializzazione e all'integrazione linguistica e culturale, promozione di un contatto diretto e personale con ogni famiglia, ricorso al DLI a supporto dei docenti. I DLI hanno sostenuto i docenti e gli istituti grazie alla loro esperienza e all'apposita formazione sull'interculturalità e plurilinguismo nella scuola della quale dispongono (CAS in plurilinguismo e integrazione). Il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, nel corso del mese di maggio, ha proposto un corso di due mezze giornate intitolato *Percorsi degli allievi richiedenti l'asilo e rifugiati, tra aspetti legali e vissuti reali*. Analogamente, il Gruppo cantonale antenne eventi traumatogeni ha messo a disposizione dei docenti una serie di linee-guida per l'accoglienza dei profughi ucraini a scuola. Da segnalare infine che, attraverso a una collaborazione con l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, è stata messa a disposizione dei docenti e degli istituti della scuola dell'obbligo la possibilità di ottenere una consulenza per la presa a carico psicologica di bambini e giovani profughi ucraini.

#### **5. È stato assunto del personale a tempo determinato e indeterminato per le traduzioni? Se sì, quante persone nella scuola dell'infanzia, elementare e scuola media? Se no, è stato dato un mandato a qualche azienda o ente esterno? Quanto è costato?**

Non è stato assunto personale a tempo determinato o indeterminato per le traduzioni. In prima istanza si è fatto capo ai traduttori dell'Agenzia Derman, con la quale il Cantone ha già da tempo sottoscritto una convenzione. In casi particolari si è ricorso a collaborazioni puntuali con altri traduttori, remunerati in accordo alla risoluzione governativa n. 4860 del

**RG n. 3272 del 28 giugno 2022**

9 ottobre 2019 che fissa le tariffe di traduttori (diplomati e non) e di interpreti (diplomati e non). Il costo finora assunto dal Cantone per le traduzioni destinate alla scuola dell'obbligo ammonta a circa fr. 7'000.-.

**6. Il DECS è in stretta collaborazione con i Comuni interessati affinché l'anno scolastico 2022/2023 possa funzionare senza intoppi?**

La collaborazione con i Comuni si è svolta e continua a svolgersi attraverso i canali abituali (ispettorati scolastici, capi dicastero, commissioni scolastiche) e grazie alla collaborazione della Sezione enti locali.

**7. È già stata fatta una stima sui costi? (più classi, più docenti, corsi per i docenti, ecc.)**

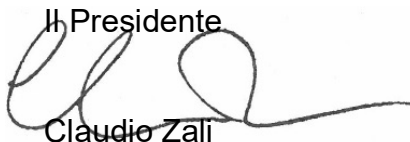
I costi supplementari, principalmente generati dall'aumento del numero di classi nella scuola dell'obbligo e dal fabbisogno di DLI, sono stimabili a circa 4 milioni di franchi (di cui circa 3.4 milioni imputabili al Cantone) e sono così ripartiti:

	sezioni supplementari	contributi ai Comuni	docenti d'appoggio supplementari	DLI supplementari
Scuola dell'infanzia	90'128 (1 sezione)	213'715	135'192 (3 docenti)	563'300 (200 UD)
Scuola elementare	180'256 (2 sezioni)	305'082	135'192 (3 docenti)	
Scuola media	1'000'000 (4 sezioni)	-	-	1'380'085 (490 UD)
Totali parziali	1'270'384	518'797	270'384	1'943'385
			<b>Totale</b>	<b>4'002'950</b>

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.*

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri